

È stato studente, insegnante, dirigente scolastico e professore universitario per l'Università Cattolica di Milano e Pavia, quindi la scuola il nuovo ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti** la conosce bene. Classe '62, laureato in Scienze motorie, fino ad oggi è stato responsabile dell'ambito X (ossia Milano) dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. È questa la nuova figura scelta a capo del ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) del nuovo governo Lega-M5S.

Uno dei compiti che spetterà al nuovo ministro è quello di mettere le mani, come da programma giallo-verde, sulla Buona Scuola. Per farlo sarà necessario che Bussetti tenga a mente le difficoltà quotidiane di chi svolge la propria professione nell'ambito dell'istruzione, andando quindi oltre l'esperienza da dirigente scolastico, al tempo stesso tenendo in considerazione che i fautori dello smantellamento della Buona Scuola speravano in un ministro dell'Istruzione grillino.

Nonostante ciò, il motivo per cui il suo nome è stato scelto per il governo Conte sarebbe la natura tecnica del suo profilo, e non il suo orientamento politico.

Già vengono fugati possibili dubbi sulla preparazione scolastica del nuovo ministro, che si è laureato a suo tempo con il massimo dei voti in Scienze e tecniche delle attività motorie presso l'Università Cattolica di Milano. Lo standard peggiora quando si tratta di lingue: inglese e francese – ammette lui stesso – appena sufficienti.

Sul suo profilo Facebook non ha mai nascosto la sua vocazione da uomo del Nord e la sua simpatia verso Matteo Salvini, con il quale viene ritratto in molte foto.

Da: http://www.repubblica.it/scuola/2018/05/31/news/ministro_istruzione_marco_bussetti_lega_governo_conte_esperto_legislazione_scolastica_l-197866610/

Il ministro dell'Istruzione del **governo Conte** sarà Marco Bussetti, che ha 56 anni ed è l'attuale capo dell'ufficio scolastico territoriale del ministero dell'Istruzione a Milano. Bussetti sostituirà la ministra uscente Valeria Fedeli. Nel nuovo governo è entrato su indicazione della Lega, ma Bussetti non ha mai ricoperto cariche politiche e non risulta che sia un attivista della Lega (diversi giornali scrivono però che sul suo profilo Facebook, oggi chiuso, ci sono foto di lui con Matteo Salvini).

Bussetti ha iniziato **la sua carriera** come insegnante di educazione fisica alle medie, e ha sempre lavorato nell'ambito della scuola. Ha insegnato Legislazione Scolastica all'università Cattolica di Milano e a quella di Pavia, e negli ultimi anni ha ricoperto diversi incarichi locali come dirigente del ministero dell'Istruzione: nel 2011 fu nominato capo dell'ufficio scolastico provinciale del ministero – “provveditore” – a Monza, e dal 2014 a oggi ha ricoperto la stessa carica a Milano. È considerato un esperto di gestione scolastica e di integrazione delle attività sportive nei corsi di studio (per un certo periodo ha anche allenato una squadra di basket a Gallarate). Nei suoi anni da dirigente scolastico a Milano, Bussetti ha partecipato a moltissimi incontri pubblici e dato varie interviste sulla scuola. Si è spesso tenuto alla larga da temi delicati come l'inserimento dei bambini stranieri o la vaccinazione obbligatoria, ma ha parlato di molte altre cose rilevanti per chi frequenta il mondo della scuola.

Un anno fa, per esempio, [intervistato da Sempione News](#) durante un evento in una scuola di Bollate ha parlato bene sia dell'alternanza scuola-lavoro, introdotta dalla riforma cosiddetta "Buona Scuola" del governo Renzi, sia della riforma stessa, che ha definito «un'ottima legge». Nel cosiddetto "[contratto di governo](#)" fra M5S e Lega, la Buona Scuola viene inserita fra le riforme «insufficienti e spesso inadeguate» introdotte dagli ultimi governi.

Due anni prima aveva già chiarito la sua posizione favorevole all'alternanza scuola-lavoro, molto criticata dagli studenti e da alcune associazioni di insegnanti, in [un'intervista](#) data a *Repubblica*. Bussetti si è anche occupato di questioni meno controverse, come i compiti delle vacanze e l'abbigliamento delle studentesse del liceo. Su entrambi ha una posizione tutto sommato conservatrice: [riguardo ai compiti](#), è d'accordo ad assegnarne di meno – «se fossi un docente di scuola primaria o secondaria, non esagererei con milioni di esercizi noiosi e pesanti» – ma non a eliminarli: «lo sono perché si facciano un po' di compiti, con intelligenza. Invece di stare tutta l'estate seduti sulla sdraio a leggere i fumetti o a giocare col cellulare, meglio essere stimolati da buone letture o attività che tengano acceso, vigile, attento, impegnato il cervello».

Anche sull'abbigliamento delle studentesse più grandi [ha provato](#) a tenere una posizione di compromesso fra chi vorrebbe delle restrizioni e chi no.

A volte Bussetti si è trovato nella posizione di commentare fatti di cronaca per conto del ministero. L'anno scorso, per esempio, si era diffusa una notizia falsa [su un tentato rapimento](#) avvenuto fuori dal Leone XIII, una scuola paritaria per famiglie agiate nel centro di Milano. La segnalazione era partita in alcuni gruppi WhatsApp di genitori degli studenti ed era arrivata ad alcune scuole, che poi avevano diffuso comunicati allarmati e parlato di "episodi preoccupanti". Bussetti aveva rimproverato molto le scuole che avevano diffuso questi comunicati, e invitato i presidi a non «trasformare un tam tam fra genitori nell'allarme di un'istituzione scolastica».

Nel 2014 [aveva commentato positivamente](#) la decisione del comune di Milano di una campagna per promuovere la vaccinazione gratuita contro il [papilloma virus](#) per le ragazze di 11 anni: «promuovere la partecipazione e il coinvolgimento della scuola ai programmi preventivi, in stretta collaborazione con il personale delle ASL e gli Enti Locali in un'ottica di prevenzione di fattori di rischio, rimane uno degli impegni fortemente sentiti dall'ufficio scolastico», aveva scritto in un comunicato.

Da: (<https://www.ilpost.it/2018/06/01/marco-bussetti-ministro-istruzione-buona-scuola/>)